



TRASMISSIONE VIA FAX (AI GESTORI CHE NON HANNO INDIVIDUATO IL REFERENTE CONTROLLI AIA) E VIA POSTA ELETTRONICA (AI GESTORI CHE HANNO INDIVIDUATO IL REFERENTE CONTROLLI AIA)

Ai Gestori di impianti soggetti ad AIA statale e ai loro Referenti controlli
(Vedi elenco allegato)

Copia Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente
(Vedi elenco allegato)

OGGETTO: Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). TERZA EMANAZIONE.

Facendo seguito alle lettere ISPRA Prot. 7656 del 3 marzo 2011, Prot. 12899 del 15 aprile 2011 e Prot. 18712 del 1° giugno 2011, si comunica quanto segue.

Tutti i gestori di AIA statale con data di rilascio successiva al 1° giugno 2011 sono invitati a prendere visione delle precedenti note tecniche ISPRA che possono essere scaricate dal sito <http://www.isprambiente.gov.it/>, nel menù della colonna di sinistra link "Servizi per l'Ambiente" e successivamente il link "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Controlli AIA". Tali note sono ovviamente applicabili a tutti i gestori titolari di AIA. Si richiama l'attenzione, in particolare, sull'obbligo di trasmissione del Documento di Aggiornamento Periodico di cui al punto E della nota Prot. 18712 del 1° giugno 2011 e sull'obbligo di comunicare a ISPRA il "referente controlli AIA".

A tutti i gestori in indirizzo si rappresenta altresì quanto segue.

A) MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI EN 14181 E CONSERVAZIONE DEI DATI PROVENIENTI DAL SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI (ULTERIORI PRECISAZIONI)

Alcuni gestori hanno rilevato la difficoltà di applicazione della norma in caso di punti di emissione in cui non siano individuati, in autorizzazione, Valori Limite di Emissione (VLE), in termini di concentrazione di uno o più inquinanti. In tal caso, al fine dell'applicazione della norma, il gestore dovrà individuare specifici valori di riferimento. I valori individuati dal gestore, ai fini della definizione dell'intervallo di taratura valido in fase QAL2, devono essere caratteristici e prossimi alle emissioni reali attese ed associate al punto di emissione, durante la normale operatività delle unità di processo. Tali valori di riferimento non devono essere



confusi con i VLE trattandosi unicamente di riferimenti per l'attuazione delle norme UNI EN14181.

Alcuni gestori, in particolare con riferimento all'applicazione della norma UNI EN 14181 alle raffinerie, segnalano oltre al problema dell'assenza di VLE il problema della potenziale variabilità di assetti di esercizio, connessi ad esempio all'utilizzo di combustibili diversi, con conseguente variabilità dell'assetto emissivo. In linea di principio combustibili differenti dovrebbero dar corso a rette di calibrazioni differenti. Comunque, in caso di utilizzo combinato di combustibili differenti occorre effettuare le operazioni di taratura in condizioni considerate rappresentative della massima emissione attesa e sufficientemente rappresentative dell'intervallo di emissione atteso.

In ogni caso l'intervallo di taratura valido non può essere costruito, applicando la norma UNI EN 14181, utilizzando gas campione, salvo coprire una estensione del 10% come previsto dalla norma.

B) CRITERI DI MONITORAGGIO PER LA CONFORMITÀ A LIMITI IN QUANTITÀ (ULTERIORI PRECISAZIONI E CORREZIONE)

Le precedenti comunicazioni ISPRA contengono alcuni riferimenti al parametro incertezza estesa, la cui comprensione ha determinato numerosi commenti da parte dei gestori. Si forniscono, a riguardo, alcune precisazioni, anche al fine di uniformare la terminologia utilizzata a quella della legislazione e alla normativa tecnica di settore.

Nella quantificazione dell'incertezza associata al calcolo/misura dei valori in massa si applicano le formule dedotte dalle leggi di propagazione dell'incertezza.

In questo caso i due contributi sono: incertezza della misura della concentrazione e incertezza della misura/calcolo della portata.

Si rilevi altresì che nella lettera del 1° giugno 2011 è stata utilizzata l'espressione incertezza estesa per indicare l'incertezza composta. Peraltro il testo seguente mostra chiaramente che il riferimento è all'incertezza composta.

Occorre inoltre ricordare che la lettera del 1° giugno 2011 stabilisce che "... deve essere installato un sistema di misura o calcolo con acquisizione in continuo delle quantità emesse ...". Il gestore può dunque optare per un sistema di misura delle quantità che contribuiscono alla determinazione della quantità complessiva di inquinante emesso (tipicamente portata dei fumi e concentrazione degli inquinanti) ovvero può procedere a calcolare talune quantità (tipicamente la portata dei fumi, essendo obbligatoria nella maggior parte dei casi la misura degli inquinanti) purché sia in grado di farlo con acquisizione in continuo.

Il calcolo sarà normalmente operato a partire dalla misura di altre quantità, ad esempio la portata di combustibile, e dunque nell'analisi dell'incertezza complessiva il gestore dovrà tenere conto della combinazione delle incertezze delle misure che contribuiscono al calcolo effettuato.

In ogni caso il gestore dovrà essere in grado di effettuare l'analisi complessiva dell'incertezza della misura o del calcolo (se basato su altre misure), sino a stimare l'incertezza composta della propria determinazione della quantità di inquinante emessa.

Nel caso di utilizzo di un sistema di calcolo, il gestore dovrà garantire che l'incertezza composta sia pari o inferiore a quella associata all'utilizzo di sistemi di misura in continuo con i metodi analitici di riferimento indicati da ISPRA.

Ove i metodi di calcolo non consentano tale analisi dell'incertezza, il gestore dovrà optare per la misura in continuo, avendo a riferimento i metodi che sono stati indicati da ISPRA.



Si consideri infine che l'applicazione della suddetta modalità per la verifica di conformità ai limiti in emissione non è al momento applicabile al caso delle raffinerie, per le quali è stato da tempo attivato un tavolo tecnico finalizzato a definire le modalità di conformità ai valori limite fissati in "bolla" e in "quantità su base annua".

Nella lettera del 1° giugno 2011, infine, si è fatto anche riferimento al calcolo delle emissioni in quantità di monossido di carbonio (CO). L'incertezza complessiva applicabile alla determinazione del monossido di carbonio è con la presente annullata, anche in relazione alle previsioni che sono contenute nella recente Direttiva 2010/75/EU non ancora recepita nell'ordinamento nazionale, e in relazione alla mancanza di prescrizioni in termini di valori limite in quantità per il monossido di carbonio.

D) DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE TRA GESTORI E ENTI DI CONTROLLO (INTEGRAZIONI)

Si ricorda che per qualsiasi comunicazione trasmessa ad ISPRA è necessario adottare le modalità di cui al punto D della nota Protocollo 18172 del 1° giugno 2011, integrate come segue.

È necessario che l'oggetto sintetico che viene utilizzato dal gestore nella comunicazione sia esplicito del contenuto della comunicazione stessa. Comunicazioni con un oggetto non comprensibile (del tipo "... *attuazione AIA ... nota n.*") potranno essere non tempestivamente valutate dallo scrivente Servizio. È altresì obbligatorio che l'oggetto sintetico espliciti la tipologia di richiesta, evitando l'uso frequente di locuzioni generiche del tipo "... *trasmissione nota aggiornamento ...*". Peraltro in taluni casi all'utilizzo di un oggetto generico corrispondono, nella nota allegata, importanti comunicazioni quali richieste di proroghe o comunicazioni di non conformità.

Proprio al fine di ridurre al minimo possibile le purtroppo frequenti comunicazioni aventi per oggetto testi non facilmente comprensibili, e spesso non rappresentativi del reale contenuto, a partire dalla data di ricezione della presente lettera, l'oggetto di qualsivoglia comunicazione all'ISPRA in materia di AIA deve essere strutturato univocamente come segue:

OGGETTO: CONTROLLI AIA - *Impianto* - *Motivo* - Testo libero

in cui i due campi "*Impianto*" e "*Motivo*" rappresentano rispettivamente il codice identificativo dell'impianto e il motivo sintetico della comunicazione e possono assumere esclusivamente le definizioni di cui all'allegato D alla presente.

Al fine di garantire efficacia ed efficienza all'azione di controllo, è necessario ridurre le comunicazioni agli enti di controllo a quanto espressamente necessario e definito dall'autorizzazione. In particolare, ove la fase di definizione delle modalità di attuazione del PMC si sia conclusa, eventuali richieste di modifiche ulteriori degli atti autorizzativi dovranno essere trasmessi esclusivamente all'Autorità Competente.

In nessun caso i gestori possono assumere che aver trasmesso una comunicazione agli enti di controllo comporti automaticamente e implicitamente la possibilità di avvalersi di un criterio di silenzio-assenso per eventuali richieste o proposte in essa contenute.

Relazioni e note tecniche non pertinenti o non processabili, per manifeste incoerenze e incompletezze, non necessariamente comporteranno una risposta dagli enti di controllo.

Ogni richiesta di chiarimento o interpretazione trasmessa agli enti di controllo, e in particolare a questo Servizio, deve essere accompagnata da una relazione che descriva la problematica da affrontare, le eventuali difficoltà interpretative del gestore nonché eventuali proposte di



soluzione. Per effetto della facoltà di definizione delle modalità di attuazione del PMC, prevista dai decreti autorizzativi AIA, è frequente l'invio di lettere nelle quali genericamente "... si chiede un incontro all'ente di controllo ..." senza alcun dettaglio sui temi di confronto e sulle problematiche inerenti. Richieste di tal tipo non consentono una valutazione adeguata della richiesta e quindi non potranno essere processate dagli enti di controllo, e in particolare dallo scrivente Servizio, senza alcun riscontro per il mittente.

I gestori non possono formulare richieste agli enti di controllo, e in particolare a questo Servizio, nell'ambito di comunicazioni nelle quali gli enti di controllo figurano in copia. Infatti, non è infrequente la ricezione di lettere inviate all'Autorità Competente nelle quali si legge "... si provvederà a definire con gli enti di controllo ...", lettere alle quali non segue poi alcuna comunicazione esplicita indirizzata agli enti di controllo, ritenendo che la richiesta sia già stata implicitamente trasmessa.

Infine, facendo seguito alle osservazioni pervenute da alcuni gestori e, soprattutto, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 16, comma 6, del DL 29 novembre 2008 n. 185, che prescrive che le società già costituite alla data 29 novembre 2008 debbano adottare entro il 29 novembre 2011 la Posta Elettronica Certificata (PEC) e comunicarla al Registro Imprese¹, a far data dalla presente, tutte le comunicazioni inerenti l'AIA dovranno essere inviate all'ISPRA esclusivamente via PEC, complete di tutti gli allegati. Si ricorda che la PEC dell'ISPRA è la seguente

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Rimane peraltro attivo l'indirizzo di posta elettronica:

controlli-aia@isprambiente.it

da utilizzare esclusivamente per le comunicazioni di emergenza previste dagli atti autorizzativi nell'arco di 24 ore dall'accadimento (eventi incidentali, superamento dei valori limite di emissione), che dovranno comunque essere inviate anche alla casella di PEC. È assolutamente da evitare da parte del gestore, per comunicazioni formali, l'utilizzo di indirizzi di posta elettronica personale di funzionari e dipendenti ISPRA.

Per favorire una più rapida valutazione dei documenti trasmessi sarà possibile comunque, per il gestore, caricare la documentazione (comprensiva di lettera di trasmissione) anche nelle stanze di lavoro virtuali già attivate con la citata comunicazione ISPRA del 1° giugno 2011. Come già detto, i gestori che hanno ricevuto l'AIA dopo la data del 1° giugno 2011 possono prendere visione delle precedenti comunicazioni sul sito internet dell'ISPRA, seguendo i link "Servizi per l'ambiente" e "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Controlli AIA", nominare il referente controlli e fare richiesta delle credenziali di accesso alle stanze di lavoro virtuali.

E) REGISTRO DELLE SCADENZE AUTORIZZATIVE E TRASMISSIONE A ISPRA (ULTERIORI PRECISAZIONI)

Il DAP, come definito nel punto E della lettera ISPRA del 1° giugno 2011, non può essere inteso come sostitutivo di obblighi di comunicazione all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo o come strumento di comunicazione. Esso è un documento che sintetizza le attività svolte in un determinato periodo (4 mesi) ma non assolve ad obblighi di comunicazione.

¹ La data di comunicazione del 29 novembre 2011 è stata prorogata al 31 dicembre 2011 dalla circolare n.224402 diffusa dal Ministero dello Sviluppo Economico il 25 novembre 2011.



Eventuali non conformità all'AIA, ovvero eventuali ritardi di attuazione dell'AIA, dovranno essere registrati nel DAP, ma solo dopo che sono stati comunicati all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo, con una specifica nota o lettera. Questo Servizio non terrà conto di registrazioni di attività nel DAP a cui non corrispondano le dovute evidenze documentali.

Alcuni gestori hanno lamentato difficoltà di utilizzo del file precedentemente reso disponibile da ISPRA, poiché protetto da possibili modifiche, in caso di necessità di inserimento di righe per documentare nuove attività.

Pertanto, sul già citato sito internet dell'Istituto è stata resa disponibile la revisione del file, compresa di istruzioni per la compilazione, in cui è possibile inserire nuove righe nelle tabelle.

G) METODI DI RIFERIMENTO (INTEGRAZIONE - FORMATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI DI EQUIVALENZA SUI METODI)

Lo scrivente Servizio ha predisposto un formato per la presentazione della relazione di equivalenza di cui al punto G della nota ISPRA Prot._18712 del 1° giugno 2011. Il formato sarà reso disponibile su sito <http://www.isprambiente.gov.it/>, nel menù della colonna di sinistra link "Servizi per l'Ambiente" e successivamente link "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Controlli AIA", ed anche nella bacheca disponibile nell'area di accesso alle stanze di lavoro virtuali già attivate con la comunicazione ISPRA del 1° giugno 2011.

H) LDAR PER LE RAFFINERIE e CHIMICHE (PRECISAZIONI)

La tabella 2 di pagina 3 dell'allegato H alla lettera ISPRA del 1° giugno 2011 stabilisce le frequenze di monitoraggio applicabili e nella colonna "tempi di intervento" è riportato che la riparazione dovrà iniziare nei cinque giorni successivi all'individuazione della perdita e concludersi in 15 giorni lavorativi dall'inizio della riparazione.

Alcuni gestori hanno fatto osservare che non è possibile rispettare i tempi indicati in quanto per una serie di linee/apparecchiature è necessario effettuare la riparazione ad impianto fermo e, per questo motivo, l'intervento può essere effettuato solo in occasione delle fermate programmate.

Il fatto che non sia possibile rispettare i tempi di riparazione è già consentito dalle modalità comunicate da ISPRA, dal momento che a pagina 2 dell'allegato H è stabilito che nel data base è possibile inserire lo slittamento motivato e che lo stesso data base deve avere la possibilità di interrogazioni che consentano di individuare i ritardi delle riparazioni. Ovviamente ogni ritardo deve essere opportunamente giustificato.

N) METODI DI MISURAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI (NUOVA)

Le AIA statali sinora emanate prevedono, spesso, la caratterizzazione ai fini ambientali dei combustibili adoperati. La caratterizzazione dei combustibili liquidi è stata oggetto di definizione di modalità alternative, concordate con i gestori in sede di definizione delle modalità di attuazione del PMC.



Si riporta nel seguito una sintesi delle determinazioni sinora assunte che possono essere ritenute applicabili a tutti gli impianti con AIA statale per quanto attiene alla caratterizzazione di olio combustibile e gasolio.

Le caratteristiche dell'olio combustibile pesante e del gasolio, che vengono prodotti o importati, e sono destinati alla commercializzazione sul mercato nazionale, sono oggetto di controllo da parte dei laboratori chimici delle dogane ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

In molti PMC allegati alle AIA sinora emanate è previsto che il gestore caratterizzi i combustibili adoperati, per il tramite di misure effettuate autonomamente.

Considerato che il gestore è tenuto a utilizzare combustibili liquidi conformi alle specifiche del titolo III della parte V del suddetto decreto, con la presente si ritiene equivalente, ai fini della caratterizzazione dei combustibili, l'acquisizione e la conservazione delle schede tecniche che accompagnano ciascuna fornitura.

Il gestore dovrà comunque rendere disponibili, a richiesta, i dati relativi ai quantitativi di combustibile e alle sue caratteristiche, in particolare per quanto riguarda i rilevamenti di tenore di zolfo e, nel caso dell'olio combustibile, anche della concentrazione espressa in mg/kg di nichel e vanadio.

Per quanto attiene all'utilizzo interno di olio combustibile pesante autoprodotta, tipicamente nelle raffinerie, si ritiene equivalente la determinazione del tenore di zolfo e della concentrazione di nichel e vanadio, utilizzando i metodi di riferimento individuati dal D. Lgs. 152/2006, nella parte II, sezione 1 dell'Al. X alla parte V (metodi UNI EN ISO 8754 e UNI EN ISO 14596 per lo zolfo, metodo UNI EN 13131 per nichel e vanadio), prelevando il campione dai serbatoi OCD di alimentazione dei forni per lotti e garantendo in ogni caso l'effettuazione dei campionamenti sui combustibili utilizzati in quel momento, in concomitanza con la caratterizzazione delle emissioni al camino, in occasione delle campagne periodiche di caratterizzazione dei microinquinanti.

O) ESECUZIONE DELLE CAMPAGNE DI MISURA PER IMPIANTI A ESERCIZIO RIDOTTO (NUOVA)

Nell'ambito dell'attuazione degli esistenti Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegati alle AIA statali già emanate, si è ripetutamente presentato il problema di impianti, soprattutto termoelettrici, con funzionamento limitato (per condizioni autorizzative ovvero per situazioni contingenti di esercizio) e per i quali il PMC stabilisce una frequenza, spesso trimestrale, di monitoraggi strumentali a carico del gestore, frequenza indipendente dalle condizioni di esercizio effettive. Nell'ambito della definizione delle modalità di attuazione di singoli PMC emanati, negli anni passati, questo Servizio ha già riconosciuto, con atti sempre trasmessi in copia all'Autorità Competente, la particolarità sopra descritta ed ha definito una modalità attuativa del monitoraggio prescritto, nei pochi casi sinora trattati, secondo il principio per cui alla scadenza di ciascun trimestre le prove sono dovute solo se si è registrato, nel trimestre di riferimento, un esercizio significativo dell'impianto in assetto di produzione. La problematica sinora tratteggiata è stata anche sottoposta all'attenzione dell'Autorità Competente da alcuni gestori.

Con il crescere delle AIA emanate, e con l'aumentare di casi analoghi sottoposti a ISPRA, questo Servizio ritiene necessario definire in via generale una modalità di attuazione del PMC adottabile da tutti i gestori, avendone condiviso le linee di indirizzo con l'Autorità Competente.

La considerazione di partenza, nel caso degli impianti di produzione di energia elettrica, è che effettuare gli autocontrolli sulle emissioni in aria per un'unità termoelettrica che è stata e



rimarrà ferma per un certo periodo, potrebbe comportare per il gestore la richiesta di ingresso in produzione anche in situazioni di mancata domanda dalla rete, con conseguenti possibili indebite emissioni, ove l'ingresso dell'unità in "richiesta forzata" fosse compensato con l'annullamento della chiamata in esercizio di altra unità produttiva a più ridotto impatto ambientale, oltre che con possibili penalizzazioni economiche. Più in generale, occorre rilevare che assumerebbe poco significato, anche in termini di autocontrollo, un dato emissivo misurato per un impianto che ha lavorato poche ore, o non ha proprio lavorato, nel periodo di riferimento.

Pertanto, nei casi suddetti di impianti che sono stati fuori esercizio nel periodo di riferimento in cui effettuare i monitoraggi, si potrà ritenere equivalente, dal punto di vista ambientale, una procedura che garantisca l'esecuzione di una campagna di prove in ogni caso almeno una volta l'anno e, ove applicabile, al conseguimento di un numero di ore di servizio pari a:

1. 1500 ore, nei casi di AIA che non prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio trimestrale;
2. 3000 ore, nei casi di AIA che non prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio semestrale;
3. 1/4 del numero di ore di esercizio autorizzato, nei casi di AIA che prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio trimestrale (ad esempio: 125 ore nei casi frequenti di limitazione di ore di esercizio annuale pari a 500);
4. 1/2 del numero di ore di esercizio autorizzato, nei casi di AIA che prevedono limitazioni delle ore di esercizio e prevedono una frequenza di campagne di monitoraggio semestrale (ad esempio: 250 ore nei casi frequenti di limitazione di ore di esercizio annuale pari a 500).

P) CONTENUTI DELLA RELAZIONE ANNUALE (NUOVA)

Le AIA statali sinora emanate contengono tutte la prescrizione, a carico del gestore, di invio di una relazione annuale nella quale si descrive l'esercizio dell'impianto per l'anno solare precedente all'invio.

Il contenuto della relazione è sempre definito nel PMC allegato al decreto autorizzativo, ovviamente in modo differenziato da impianto a impianto. In ogni caso è richiesta al gestore la trasmissione di una dichiarazione di conformità dell'esercizio alle prescrizioni contenute nell'AIA.

Nel seguito sono fornite alcune indicazioni di carattere generale per la redazione e trasmissione delle relazioni.

Molto spesso le relazioni sono trasmesse senza alcuna lettera a firma del gestore e priva di dichiarazione di conformità. La relazione deve sempre essere accompagnata da una lettera a firma del gestore (ovvero del legale rappresentante o suo delegato). La dichiarazione di conformità deve sempre essere trasmessa separatamente dalla relazione, anch'essa a firma del gestore (ovvero del legale rappresentante o suo delegato). Essa può comunque essere compresa nel testo della lettera di trasmissione essendo sia la lettera sia la dichiarazione a firma del medesimo soggetto.

La dichiarazione di conformità deve avere un contenuto univoco. Non è infrequente l'utilizzo di locuzioni generiche riconducibili al seguente schema "... l'esercizio dell'impianto è risultato conforme alle prescrizioni AIA con l'eccezione dei seguenti punti ...". Si rammenta che l'AIA regola anche eventuali casi di non conformità, prevedendo la tempestiva

comunicazione all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo e la pronta risoluzione degli eventi.

È pertanto dovuta una dichiarazione di conformità chiara ed univoca.

Inoltre la relazione annuale deve essere considerata il momento più importante di comunicazione tra Gestore ed Ente di Controllo.

Per maggiore chiarezza e completezza, essa deve essere completa di ogni informazione e auto consistente, senza continui riferimenti ad altre note inviate in precedenza dal Gestore all'Ente di Controllo o all'Autorità Competente.

Sempre al fine di favorire la comprensione dei dati fondamentali di esercizio, tutte le tabelle allegate alla relazione dovranno essere complete dei valori limiti di emissione (e/o accettabilità) derivanti sia dall'AIA sia da altri impegni, per ogni inquinante o parametro descritto.

Per i casi di relazioni che coprono periodi di esercizio in assenza di AIA, è fondamentale che sia chiaramente individuata la data di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, in quanto tale data rappresenta il "confine" tra l'esercizio in AIA e quello privo di AIA.

Infine, per agevolare la lettura, e per consistenza con il decreto autorizzativo, il gestore dovrà rispettare, nell'articolazione dell'indice della relazione, l'ordine e la definizione dei contenuti prescritti nel PMC.

Ulteriori modalità di monitoraggio e controllo potranno essere rappresentate con successive emanazioni e nelle forme compatibili con la gestione informatizzata sopra illustrata. In particolare la presente nota sarà resa disponibile sul sito Web dell'ISPRA <http://www.isprambiente.gov.it/>, nel menù della colonna di sinistra seguire il link "Servizi per l'Ambiente" e successivamente il link "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - IPPC - Controlli AIA" e sarà trasmessa esclusivamente via posta elettronica a tutti i gestori che hanno individuato il referente controlli.

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



GESTORI di Impianti A.I.A - Prot. ISPRA N. 13053 del 28/03/2012

A2A Produzione Srl

Via La Marmora 230 - 25124 BRESCIA (BS)

Fax n. 030-3553204

CTE di Monfalcone

Via Timavo 45 - 34074 Monfalcone (GO)

Fax n. 0481-749253

CTE del Mincio

Via San Nicolò, 26 - 46040 Ponti sul Mincio (MN)

Fax n. 0376-88326

Calore & Servizi S.r.l. CTE Brescia

Via Lamarmora 230 - 25124 BRESCIA

Fax n. 030 - 3553204

CTE di Cassano D'Adda

Via per Treccella 19 - 20062 Cassano d'Adda (MI)

Fax n. 02-77205461

ABRUZZO ENERGIA S.p.a.

Corso Garibaldi 71 - 66050 San Salvo (CH)

Fax n. 0873-943751

Centrale Ciclo Combinato di Gissi

Contrada Selva - 66052 Gissi (CH)

Fax n. 0873-3244500

ACEA Produzione SpA

Viale dell'Aeronautica, 7 -00144 ROMA

CTE di Tor di Valle

Fax n. 06-57994303

**AGEM Adriatica Generazione Elettrica
Marchigiana Srl**

Via Vincenzo Monti, 12 - 20123 MILANO

Fax n. 02 - 48022343

AIR LIQUIDE ITALIA Produzione Srl

Via Capocelatro, 69 -20148 MILANO

Fax n. 02-48705895 - 0931-761158

ALMA PETROLI S.p.a.

Raffineria di Ravenna

Via Baiona, 195 - 48100 - RAVENNA

Fax n. 0544-696410

API Raffineria di Ancona

Dott. Paolo Buscemi

Via Flaminia, 685-60015 Falconara Marittima (AN)

Fax n. 071-9167346 - 9167425

API Raffineria di Ancona

Impianto Combinato IGCC

Via Flaminia, 695 - Falconara Marittima (AN)

Fax n. 071-9167346

ARTENIUS ITALIA S.p.a.

Via Enrico Fermi, 46

33058 - S. Giorgio di Nogaro (UD)

Fax n. 0431-626666

BASELL POLIOLEFINE ITALIA Srl

Stabilimento di Ferrara

Piazzale Donegani, 12 - 44100 FERRARA

Fax n. 0532-467079

BASELL BRINDISI ITALIA Srl

Stabilimento di Brindisi

Via E. Fermi, 50 - 72100 BRINDISI

Fax n. 0831-541213

BASELL POLIOLEFINE ITALIA Srl

Stabilimento di Terni

P.le G. Donegani, 4 - 05100 TERNI

Fax n. 0744-8064768

BASENTO ENERGIA Srl

Via Sebastiano Caboto, 1 - 20094 - Corsico (MI)

Fax n. 02-44863064

CAFFARO CHIMICA S.r.l.

Stabilimento di Torviscosa

Piazzale Marinotti n. 1 - 33050 Torviscosa (UD)

Fax n. 0431-381343

CALENIA ENERGIA Spa

Centrale a Ciclo Combinato di Sparanise

Via Antica Fiumara, 6 - 16149 GENOVA

Fax n. 010 - 2910620

CHIMICA POMPONESCO Spa

Stabilimento Chimica

Via delle Industrie, 1 - 46030 - Pomponesco (MN)

Fax n. 0375-840302

EDIPOWER

Viale Italia, 592 - 20099 Sesto S.Giovanni (MI)

Fax n. 02-89039813

Centrale di Sermide

Via C. Colombo, 2 - 46028 Sermide (MN)

Fax n. 0386/292810

Centrale di San Filippo del Mela

Contrada Archi Marina - 98044 S. Filippo del Mela (ME)

Fax n. 090-9384471

Centrale di Piacenza

Via Nino Bixio, 27 - 29100 Piacenza

Fax n. 0523-668400

Centrale di Turbigo

Via della Centrale Termica - 20029 TURBIGO

Fax n. 0331-067511

CTE di Chivasso

Via Mezzano, 69 - 10034 Chivasso (TO)

Fax n. 011-6004236

EDISON SpA

Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO

Fax. 02-6228195



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Segue EDISON Spa

Uffici Viale Italia, 590
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Fax. 02-62228195
CTE di Marghera Azotati
Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 VENEZIA
Fax n. 041-2911367
CTE di Presenzano
Loc. Frasseto - 86050 Presenzano (CE)
Fax. 02-62228195
CTE di Marghera Levante
Via della Chimica, 16 - 30175 Marghera (VE)
Fax n. 041-2911367
CTE di Candela (FG)
Strada Provinciale 102 - 71024 Candela (FG)
Fax n. 0885-650341
CTE di Flumeri (AV)
Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
Fax n. 02-62227003
CTE Simeri Crichi (CZ)
Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
Fax n. 02-62227003
CTE di Piombino
Viale della Resistenza, 2 - 57025 Piombino (LI)
Fax n. 02-62228195
CTE di Chivasso
Via Mezzano, 69 - 10034 Chivasso (TO)
Fax n. 011-6004236
CTE di Altomonte - Zona PIP - Località Serra
Giumenta - 87042 Altomonte (CS)
Fax n. 0981-941963
CTE di Torviscosa
Strada Zuina Sud 33050 Torviscosa (UD)
Fax n. 0431-927561

ELETTRA Produzione Srl

Via Antonio da Recanate, 2 - 20124 - MILANO
Fax n. 02-66703818
Centrale di Servola
Via di Servola, 1 - 34145 - TRIESTE
Fax n. 040-8990511

ENEL Produzione Spa

Viale R. Margherita, 125 - 00198 ROMA
Fax n. 06-83054247
UB Termoelettrica Porto Corsini
Via Baiona 253 - 48123 Porto Corsini (RA)
Fax n. 0544-223189
UB Termoelettrica Genova
Via dell'Idroscalo - 16149 Genova (GE)
Fax n. 010-2463499
UB Termoelettrica Porto Empedocle
Via Gioeni, 65 - 92014 Porto Empedocle (AG)
Fax n. 0922 636635
UB Termoelettrica Torrevaldaliga Nord
Via Aurelia Nord, 32 - 00053 Civitavecchia (RM)
Fax n. 0766-725431

Segue ENEL Produzione Spa

Impianto Turbogas Alessandria
Via Pavia, 1 - Loc. Valmadonna - 15100 (AL)
Fax n. 06-83054247
UB Termoelettrica Bari
Via Bruno Buozzi 35 - 70123 BARI
Fax n. 080-2355030
UB Termoelettrica La Casella
Via Argine Po, 2-29015 Castel San Giovanni (PC)
Fax n. 0523-723848
UB Termoelettrica Fusina
Via dei Cantieri, 5-30030-Malcontenta
C.P. 169 - 30171 Mestre (VE)
Fax n. 041-5060662
UB Termoelettrica Livorno
Via Salvatore Orlando, 15-57123 LIVORNO
Fax n. 055-6266280
Impianto Turbogas di Carpi
Via Valle, 24 - 41012 Carpi (MO)
Fax n. 0523-723848
Centrale di Cavriglia
Via delle Miniere, 5 - 52022 - Cavriglia (AR)
Fax n. 06-64447404
CTE G. Ferraris
Loc. Leri Cavour - 13039 Trino (VC)
Fax n. 0161-663155
CTE Archimede di Priolo Gargallo
Contrada Pantano Pozzillo s.n.
96010 Priolo Gargallo (SR)
Fax. n. 0931-761198
CTE di Piombino
Loc. Torre del Sale - 57025 Piombino (LI)
Fax n. 055-6266280
CTE Ettore Majorana - Termini Imerese
Contrada Tonnarella - Zona Industriale
90018 Termini Imerese (PA)
Fax n. 091-8086550
Impianto turbogas Giugliano in Campania
Circ.ne Esterna Loc. Ponte Riccio
80014 - Giugliano in Campania (NA)
Fax n. 081-3747010
Impianto Turbogas di Campomarino
Località Cocciolate - 86042 Campomarino (CB)
Fax n. 075-9557553
Impianto Turbogas di Assemini
Zona industriale Macchiareddu
09032 - Assemini (CA)
Fax n. 078-1071299
Impianto termoelettrico di Pietrafitta
S.S. 220 Pievaiola Km 24 - Piegara (PG)
Fax n. 075-9557571
Impianto Turbogas di Larino
S.S. 480 Km 1+500
86035 - Larino (CB)
Fax n. 075-9557571
Impianto Turbogas di Camerata Picena (AN)
S.S. 220 Pievaiola, Km 24 - Piegara (PG)
Fax n. 075-9557571



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Segue ENEL Produzione Spa

CTE – Montalto di Castro
Loc. Pian dei Gangani - Montalto di Castro (VT)

Fax n. 0766-972133

CTE – Portoscuso e Sulcis
Loc. Portovesme – 09010 Portoscuso (CI)

Fax n. 0781-071299

CTE – Bastardo – 06035 Gualdo Cattaneo (PG)

Fax n. 0742-407910

CTE – Rossano – 87067 – Rossano (CS)

Fax n. 0983-593090

CTE di Augusta – 90144 Augusta (SR)

Fax n. 091-7829184

ENI SpA

Piazzale E. Mattei, 1 -00144 ROMA

Fax n. 06-59827347

ENI Div. Ref. & Marketing
Via Laurentina, 449 - 00142 - ROMA

Fax: 06-59887094

Raffineria Sannazzaro

Via Enrico Mattei, 46

27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Fax n. 0382-900358

Piattaforma Barbara T2 Off-shore di Ancona
Via del Marchesato, 13

48122 Marina di Ravenna (RA)

Fax n. 0544-512668

Raffineria di Taranto

Strada Statale Jonica, 106 – 74100 TARANTO

Fax n. 099-4700471 -4700490

Raffineria di Livorno

Div. Ref. & Marketing – Via Aurelia, 7

57017 – Stagno (LI)

Fax n. 0586-948539

Raffineria di Venezia

Via dei Petroli, 4

30175 – Porto Marghera (VE)

Fax n. 041-5315568

ENIPOWER SpA

CTE di Taranto

Strada Statale Jonica, 106 – 74100 TARANTO

Fax n. 099-4782658 02-52064102

Stabilimento di Livorno

Via Aurelia 7 57014 - Collesalvetti (LI)

Fax n. 0586-948395

Stabilimento di Mantova

Via Taliercio, 14 – 46100 MANTOVA

Fax n. 0376-279293

E.ON Produzione S.p.A.

Via Andrea Doria 41/5 - 00192 ROMA

Fax n. 06-95056125

CTE di Ostiglia

S.S. 12 Abetone – Brennero, km 239

46035 Ostiglia (MN)

Fax n. 0386 – 303401

Segue E.ON Produzione S.p.A.

CTE di Tavazzano

Via Emilia 12/A- 26836 Montanaso Lomb. (LO)

Fax.n. 0371 762470

CTE di Trapani

Contrada Favarotta- 91021 Rilievo (TP)

Fax n. 0923-865397

CTE di Fiume Santo

Loc. Cabu Aspru SP. 57 Porto Torres (SS)

Via Mangili, 9 – 00197 ROMA

Fax n. 06-32898564

CTE di Livorno Ferraris

SP 7 – Km 9+430

13046 – Livorno Ferraris (VC)

Fax n. 0161-1985222

ERG Power Srl

Impianti Nord – Priolo Gargallo

Strada Prov.le ex SS. 114 – Km 9,5

96010 – Priolo Gargallo (SR)

Fax n. 0931-761896

ERGOSUD S.p.A

CTE di Scandale (KR)

Via Andrea Doria 41/G -00192 ROMA

Fax n. 06-95056125

ESSECO S.r.l.

Stabilimento di San Martino di Trecate

Via San Cassiano, 99

28069 – S. Martino di Trecate (NO)

Fax n. 0321-790207

ESSO ITALIANA Srl

Raffineria di Augusta – Augusta (SR)

Fax n. 0931-987391

FLUORSID Spa

Impianto Chimico di Assemini

2^ strada Macchiareddu – Assemini (CA)

Fax n. 070-2463235

GDF SUEZ Spa

CTE di Leini

SP 3 – Cebrosa – Km. 5,100 – Leini (TO)

Fax n. 011-9986228 – 06-57999512

CTE di Pontinia (LT)

Fax n. 06-57999512

IES Italiana Energia e Servizi Spa

Raffineria di Mantova

Strada Cipata 79 - 46100 MANTOVA

Fax n. 0376-378394

ILVA Spa

Stabilimento di Taranto

S.S. Appia – Km. 648 – 74100 TARANTO

Fax n. 099-4706591



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

INEOS Manufacturing Italia Spa

Stabilimento Rosignano Solvay
Via Piave, 6 – 57016 Rosignano Marittimo (LI)
Fax n. 0586-722817

INTERNATION POWER Italia Srl

CTE di Offlaga (BS)
Via Nicolò Porpora, 16 - 00198 ROMA
Fax n. 06-8455755

IPLM Spa

Piazza Velasca, 5 – 20122 MILANO
Fax n. 010-93012
Raffineria di Busalla
Via Carlo Navone, 3B – 16012 Busalla (GE)
Fax n. 010-9623334

IREN ENERGIA S.p.a.

CTE di Moncalieri
Corso Svizzera, 95 – 10143 – TORINO
Fax n. 011-538313
CTE Torino Nord
C.so Svizzera, 95 – 10143 TORINO
Fax n. 011-538313

ISAB ENERGY Srl

Impianto IGCC Priolo Gargallo
SP ex SS 114 km 144 - 96010 Priolo Gargallo (SR)
Fax n. 0931-761896
Complesso Raffineria Impianti Nord e Sud
Ex s.s. 114, Km. 146 – 96010 Priolo Gargallo (SR)
Fax n. 0931-208714

ITALGEN SpA

CTE di Villa di Serio
Via G. Camozzi, 124 – 24121 BERGAMO
Fax n. 035-396042

LUMINOSA S.r.l.

Centrale Turbogas di Benevento (BN)
Via Fara, 28 – 20124 MILANO
Fax n. 02-37011776

MARCHI INDUSTRIALE Spa

Stabilimento di Marano Veneziano
Via Miranese, 72 – Loc. Marano Veneziano
30030 – MIRA (VE)
Fax n. 041-5674250

NUOVA SOLMINE Spa

C.P. 52022 – Follonica (GR)
Fax n. 0566-70289
Stabilimento di Scarlino
Località Casone – 58020 Scarlino (GR)
Fax n. 0566-70111

POLIMERI EUROPA Spa

Stabilimento Chimico - Via della Chimica, 5
30175 Porto Marghera (VE)
Fax n. 041-2913643

Segue POLIMERI EUROPA Spa

CTE di Porto Marghera (VE)
Via della Chimica, 5 – 30175 Porto Marghera (VE)
Fax n. 041-2913643
Piazza Boldrini, 1 – 20097 San Donato Milanese
Fax 02-52042351
Stabilimento di Brindisi
Via Enrico Fermi, 4 – 72100 BRINDISI
Fax n. 0831-570812
Stabilimento di Ravenna
Via Baions, 107 – 48100 RAVENNA
Fax n. 0544-513611
Stabilimento di Mantova
Via Taliercio, 14 – 46100 MANTOVA
Fax n. 0376-305232

RAFFINERIA DI MILAZZO S.p.A

Contrada Mangiavacca - 98057 Milazzo (ME)
Fax n. 090-9232200

RAFFINERIA DI ROMA Spa

Via di Malagrotta, 266 – 00166 ROMA
Fax n. 06-65000977

ROSELECTRA S.p.A.

CTE di Rosignano
Via Piave, 6 – 57016 Rosignano Solvay (LI)
Fax n. 0586-764045

ROSEN Rosignano Energia Spa

Centrale di Rosignano
Via Piave 6 – 57016 Rosignano Solvay (LI)
Fax n. 0586-764045

SADEPAN CHIMICA Srl

Viale Lombardia, 29
46019 – Viadana (MN)
Fax n. 0375 - 787200

SARAS S.p.A.

Raffineria + Impianto IGCC
S.S. Sulcitana n.195 – km 19-09018 Sarroch (CA)
Fax n. 070 – 900209 - 9091069

SARMATO ENERGIA Spa

Foro Buonaparte, 31 – 20121 MILANO
Fax n. 02-62227362
CTE di Sarmato
Via dello Zuccherificio, 11
29010 – Sarmato (PC)
Fax n. 0523-888830

SASOL ITALY Spa

Via Cervignano, 29 – 95129 – CATANIA
Fax n. 02-58453205
Stabilimento di Augusta – Impianto Chimico
C.da Marcellino – CP 119 – 96011 Augusta (SR)
Fax n. 0931-988210



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

S.E. F. Ferrara

Stabilimento di Ferrara
Centrale a ciclo combinato
Piazzale Donegani, 12 - 44100 FERRARA
Fax n. 0532-598458

SIMPE S.p.a.

Impianto di Polimerizzazione di Acerra
Contrada Pagliarone - 80011 - Acerra (NA)
Fax n. 081-3197378

SNAM Rete Gas

Centrale Compressione Gas di Messina
Via Maastricht, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Fax n. 02-52067260
Centrale di Compressione Gas
Via Carbonaro, 23 - 98158 Faro Superiore (ME)
Fax n. 090-395069

SOLVAY CHIMICA ITALIA Spa

Stabilimento di Rosignano Marittimo
Via Piave, 6 - 57016 - Rosignano Marittimo (LI)
Fax n. 0586-721723

SORGENIA POWER SpA

CTE di Turano Lodigiano e Bertinico
Via V. Viviani, 12 - 20124 MILANO
Fax n. 02-67194368
CTE di Aprilia
Via del Tritone, 169 - 00187 ROMA
Fax n. 06-6782603
CTE - Consorzio Industriale Valle de Biferno
Contrada Rivolta del Re - Zona Industriale A
86039 Termoli (CB)
Fax n. 0875-723296

SORGENIA PUGLIA Spa

CTE di Modugno
Via dei Gladioli snc - 70026 Modugno (BA)
Fax n. 080-9644032

SYNDIAL S.p.a.

Sede Legale in San Donato Milanese
Piazza Boldrini, 1 - 20100 MILANO
Fax n. 02-52032616
Stabilimento di Porto Marghera
Via della Chimica, 5
30175 - Porto Marghera - VENEZIA
Fax n. 041-2912733

TAMOIL Raffinazione SpA

Raffineria di Cremona
Piazza Caduti del Lavoro, 30 - 26100 CREMONA
Fax n. 0372-559455

TARANTO ENERGIA Srl

Sito produttivo di Taranto
Via per Statte, s.n.c. - 74100 TARANTO
Fax n. 099-4607200

TERMICA CELANO Spa

Centrale nel Comune di Celano
Borgo Strada 14, 144 - 67043 Celano (AQ)
Fax n. 0863-7216324

TERMICA MILAZZO Srl

CTE di Milazzo
Contrada Mangiavacca s.n.c. - 98057 Milazzo (ME)
Fax n. 090-9289161 02-62227362

TERMINALE GNL Adriatico Srl

Piazza della Repubblica 14/16 - 20124 MILANO
Fax n. 02-63698222

TIRRENO POWER Spa

Sede Legale - Via Barberini, 47 - 00187 - ROMA
Fax n. 06-83022828
CTE Torrevaldaliga Sud
Via Aurelia Nord, 32 - 00053 Civitavecchia (RM)
Fax n. 0766-742500

VINYLS ITALIA

Stabilimento di Porto Marghera
Via della Chimica, 5
30175 - Porto Marghera - VENEZIA
Fax n. 041-938145



Agenzia Regionale per la Tutela
dell'Ambiente dell'ABRUZZO
Ing. Simona Campana - Viale G. Marconi, 178
65127 - PESCARA - FAX N. 085-4500221

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della BASILICATA
Via della Fisica, 18 - c/d
85100 - POTENZA - FAX N. 0971-54410

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della CALABRIA
Dott. Clemente Migliorino
Via Lungomare - Località Mosca
(Zona Giovino-Porto)
88063 - CATANZARO - FAX N. 0961 - 732544

Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale della CAMPANIA
Arch. Anna Maria Matrone
Via Vicinale Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale - Torre 1
80143 - NAPOLI - FAX N. 081-2326225

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
l'Ambiente dell'EMILIA ROMAGNA
40139 - BOLOGNA - FAX N. 051-543255

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del FRIULI VENEZIA GIULIA
Ing. Franco Sturzi
Piazza Grande, 1
33057 - Palmanova (UD) - FAX N. 0432-922626

Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale del LAZIO
Dott. Giorgio Catenacci
Via Boncompagni, 101
00187 - ROMA - FAX N. 06-48054230

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della LIGURIA
Dott.ssa Tiziana Pollero
Via Bombrini, 8
16149 - GENOVA - FAX N. 010-6437204

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della LOMBARDIA
Dott.ssa Emma Porro
Viale Francesco Restelli, 3/1
20124 - MILANO - FAX N. 02-69666284

Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale delle MARCHE
Dott. Donatino D'Elia
Via Caduti del Lavoro, 40
60131 - ANCONA - FAX N. 071-2132740

Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale del MOLISE
Via D'Amato, 15
86100 - CAMPOBASSO - FAX N. 0874-492644

Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale del PIEMONTE
Dott. Enrico Garrou - Dott. Massimo Boasso
Via Pio VII, 9
10123 - TORINO - FAX N. 011-19681471

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale della Regione PUGLIA
Dott. Massimo Blonda
Corso Trieste, 27
70126 - BARI - FAX N. 080-5460200

Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale della SARDEGNA
Dott.ssa Angela Maria Mereu
Via Palabanda, 9
09123 - CAGLIARI - FAX N. 070-67881201

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della SICILIA
Dott. Giorgio D'Angelo
Corso Calatafimi, 217/219
90129 - PALERMO - FAX N. 091-6574146

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della TOSCANA
Dott.ssa Annarosa Scarpelli
Via Nicola Porpora, 22
50144 - FIRENZE - FAX N. 055-3206324

Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale dell'UMBRIA
Via Pievaiola, 207/B - Loc. San Sisto
06132 - PERUGIA - FAX N. 075-51596235

Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della VALLE D'AOSTA
Località Grande Charrière, 44 Saint Christophe
11020 - AOSTA - FAX N. 0165-278555

Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del VENETO
Ing. Sandro Boato - Ing. Riccardo Quaggiato
Via Matteotti, 27
35137 - PADOVA - FAX N. 049-660966

Agenzia Provinciale per la Protezione
dell'Ambiente - BOLZANO
Via Amba Alagi, 5
39100 - BOLZANO - FAX N. 0471-417119

Agenzia Provinciale per la Protezione
dell'Ambiente - Trento
Dott. Massimo Stefani - Piazza Vittoria, 5
38122 - TRENTO - FAX N. 0461-497759